

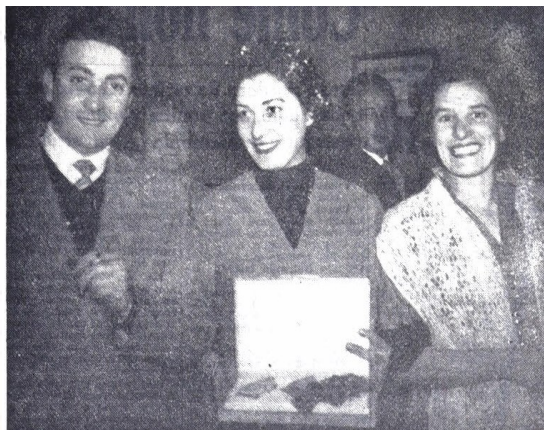
### I VEGLIONI DI CHIUSURA A PALOMBARA SABINA

PALOMBARA, 16 (G. C.). —

La rigida temperatura di questo inverno eccezionale e i pericoli delle strade su cui la neve degli ultimi giorni aveva lasciato una lastra di ghiaccio non hanno impedito ai palombaresi di salutare nell'allegria più schietta l'ultimo giorno di Carnevale accorrendo con entusiasmo in quei locali dove era in programma la «sagra» di una sana e giovanile spensieratezza.

Nel pomeriggio di martedì, dalle ore 15 alle 19, la «Grotta Azzurra» di Via Trieste traboccava di dame e cavalieri tuffatisi nel vortice delle danze al ritmo di una indavolata orchestrina; più tardi la stessa sala ospitava le ultime coppie di ballerini che salutavano festosamente la fine del Carnevale sino a notte inoltrata.

Molto atteso, a conclusione della tradizionale giornata, il «Veglionissimo» di chiusura svoltosi al Circolo di Ricreazione di Piazza Mazzini, dove però la partecipazione di dame e cavalieri non è stata troppo numerosa; tuttavia le danze si sono protratte oltre la mezzanotte in una cornice di eleganza e di entusiasmo, e nel corso del trattenimento si è svolta anche una lotteria dotata di ricchi premi, mentre, a cu-



PALOMBARA — Al veglione del Circolo Iobbiettivo ha colto le graziose sorelle Elsa e Clara Amori in una pausa delle danze — (Foto: Catenacci)

ra della Presidenza del Circolo, è stato offerto agli invitati un simpatico rinfresco. Ha furoreggiato, nella lunga sequela di ritmi moderni, il terzetto jazz Catenacci (fisarmonica), Ottaviani (violino), Latini (batteria), rivelatosi affiatatissimo in ogni espressione di musica novecento,



Ottaviani (violino) Catenacci (fisarmonica)

### Per i Sabini l'imperativo di bruciare le tappe

PALOMBARA, 18. (peccat). — Per la seconda sconfitta di campionato, subita dal Palombara all'inizio del girone di ritorno sul fango del «Ceconi» di Monterotondo, non c'è l'attenuante di una scarsa efficienza del complesso sabino perché i rosso-blu hanno messo in mostra, in quella vivace partita, un accorto sistema difensivo e un gagliardo slancio in prima linea; tuttavia la battuta d'arresto si sarebbe evitata se il portiere Perticarà fosse rimasto tra i pali quando all'8' della ripresa il tiro decisivo di Beccafico entrò in rete in seguito ad un errato intervento di Zurolo, e nello stesso tempo il pareggio era cosa fatta se a 13' dalla fine quella frecciata di Ricci non avesse trovato sulla sua strada il «volò» magnifico e provvidenziale dell'agile Esposito, l'uomo che ha dato ai giallo-blu la gioia del contrastato ma significativo successo. Sfortuna, dunque, per la capolista, fermata ancora una volta da una «provinciale» nella giornata proibitiva della neve; comunque l'esito negativo del 12 febbraio non ha scosso il morale dei palombaresi e questa constatazione è di buon auspicio per la ripresa della marcia verso nuovi luminosi traguardi. Per il Palombara è giunto il momento cruciale, cioè s'impone la necessità di non perdere altro terreno; gli danno la caccia

squadre agguerrite e un altro passo falso potrebbe compromettere tutto il lavoro del mese scorsi. Alle sue spalle, ad un solo punto, s'è fatta avanti l'Almas; comincia così la fase più emozionante per il primato e per i sabini vige l'imperativo categorico di bruciare e tappe con grande impegno per tenere sempre alto il vessillo rosso-blu.



I tre cannonieri del «Palombara» Ricci, Lozzi e Romanazzo: cioè ben 27 goals sul complessivo 36 marcati dalla forte squadra sabina. (Foto: Catenacci)

Domani la nostra squadra è di turno casalingo ed ospiterà i romani dell'ex Al Massimo; il pronostico favorisce Zurolo e compagni, decisi a rifarsi dello sfortunato pareggio di andata al campo dei Lavori Pubblici. Ma l'ultima parola spetta al «Torlonia» ingombro di neve; per lo spettacolo dell'attesa riabilitazione la certezza di giuoco dipende dalla clemenza del tempo e soprattutto dagli sportivissimi... spalatori!